



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 18 - n° 14 7 aprile 2019

1.1 EDITORIALE

70 anni della NATO festeggiati in sordina.

2.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Invariate le quotazioni del burro e della crema. Leggero calo del Parmigiano Reggiano 18 e 24 mesi.

2.1 BIS LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. GRAFICI TENDENZA

3.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Dall'USDA nessuna preoccupazione imminente

3.1 BIS CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni: tendenze

4.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Repentina inversione di tendenza

5.1 IMPRESE E ACQUISIZIONI

Consilium acquisisce Dino Corsini Srl

5.2 BRACCONAGGIO ITTICO

Sequestrata una rete da pesca di 80 metri nel Taro

6.1 NUOVE IMPRESE

BUYHOOP - Market Place innovativo

6.2 SANITÀ WEST NILE VIRUS

Sanità - West Nile, Forza Italia: azioni preventive per contrastare la diffusione del virus

8.1 AMBIENTE

Piacenza, PSR, presentati progetti per 3 milioni e 700 mila euro

8.2 PARMIGIANO REGGIANO

Parmigiano Reggiano: l'assemblea approva il bilancio consuntivo 2018

9.1 BONIFICA PIACENZA

Il Consorzio di Bonifica non ci sta.

9.2 AMBIENTE FLUVIALE

Ripreso il primo storione che risale dall'Emilia Romagna alla Lombardia

10.1 VINITALY

Vinitaly 2019: il Parmigiano Reggiano a Sol & Agrifood si sposa con i migliori vini del Belpaese

11.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

Editoriale

70 anni della NATO festeggiati in sordina.

I 70 anni della NATO declassati da Trump a incontro tra ministri degli esteri. Come è cambiato il mondo in questi ultimi 20 anni. Nel 1999 c'erano i capi di stato e di Governo e per noi un Massimo D'Alema con i baffi neri.

di **Lamberto Colla** Parma 7 aprile 2019 -

Non c'è che dire, gli scenari geopolitici si sono talmente modificati nell'ultimo ventennio da mettere in dubbio persino la sopravvivenza della Alleanza Atlantica che lo scorso 4 aprile avrebbe dovuto festeggiare, in pompa magna, i 70 anni.

L'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord (North Atlantic Treaty Organization - NATO) è quell'organizzazione internazionale di difesa, di cui fanno parte 30 Paesi, che venne istituita nell'immediato dopoguerra (4 aprile 1949) per la difesa dei Paesi membri dall'aggressione esterna.

Un po' di storia

Il Patto Atlantico ha avuto origine dalla percezione che il mondo occidentale, da poco uscito dalla crisi della seconda guerra mondiale, iniziasse ad avere frizioni e contrasti con l'altro vincitore dell'ultimo conflitto mondiale, la Unione Sovietica e i suoi Paesi satelliti.

Iniziava a diffondersi l'idea che l'Unione Sovietica, non paga della suddivisione territoriale post bellica, intendesse "conquistare" il mondo con la ideologia comunista. Una campagna di sensibilizzazione ben orchestrata dagli USA che in breve divenne un punto fondamentale della opinione pubblica.

La Guerra Fredda iniziava quindi a mostrare i primi segnali di tensione che sfociarono con l'assedio di Berlino a opera dell'Unione Sovietica il 24 giugno 1948 tanto da indurre gli alleati a istituire il più grande intervento di soccorso a una popolazione, istituendo un ponte aereo con Berlino durato ben 462 giorni. All'apice dell'operazione vennero effettuati oltre **1300 voli al giorno** su Berlino trasportando ogni tipo di genere, dall'alimentare al carbone da riscaldamento. Infine l'Unione Sovietica tolse l'assedio il 12 maggio 1949 ma l'operazione di soccorso continuò sino a settembre al fine di organizzare sufficienti scorte per la popolazione utili a sostenere un eventuale secondo blocco che Mosca avesse voluto istituire.

La vicenda dell'assedio a Berlino Ovest, fu dirompente per l'opinione pubblica occidentale e favorì la decisione di istituire un'Alleanza del mondo occidentale contro minaccia sovietica.

Il concetto unificatore di questa nuova "Alleanza" era quello della "difesa collettiva", riportato nell'art. 5, che recita: "Le parti concordano che un attacco armato contro una o più di



esse, in Europa o in America Settentrionale, deve essere considerato come un attacco contro tutte e di conseguenza concordano che, se tale attacco armato avviene, ognuna di esse, in esercizio del diritto di autodifesa individuale o collettiva, riconosciuto dall'articolo 51 dello Statuto delle Nazioni Unite assisterà la parte o le parti attaccate prendendo immediatamente,

individualmente o in concerto con le altre parti, tutte le azioni che ritiene necessarie, incluso l'uso della forza armata, per ripristinare e mantenere la sicurezza dell'area Nord Atlantica".

Il 6 maggio 1955, all'indomani dell'ingresso della Germania Ovest all'interno della NATO, venne ufficializzata la costituzione del **Patto di Varsavia** (alleanza tra gli Stati "amici" dell'Unione Sovietica), concepito e sottoscritto nel 1950 da **Nikita Chruščëv** in contrapposizione alla costituzione del Patto Atlantico.

Quel 6 maggio 1955 segnò una nuova era in grado di tenere in scacco il mondo intero ben nota come "Guerra Fredda" e il **Muro di Berlino** (13 agosto 1961 - 9 novembre 1989) ne fu il simbolo per eccellenza.

Con la caduta del Muro di Berlino però, le mire "espansionistiche" della Nato si fecero sempre più imprudenti nel tentativo, peraltro riuscito, di attrarre a sé i Paesi che erano della ex URSS sino a quando non arrivò a infastidire troppo lo "zar" Putin con l'annessione dell'Ucraina (La NATO era troppo vicina ai confini russi) e la conseguente reazione nei confronti dell'Ucraina stessa per la restituzione della **Crimea** alla Russia.

Conclusione

Collate le iniziali motivazioni che istituirono la contrapposizione est/ovest, con la salita al potere economico internazionale della Cina e ancor prima della Russia stessa, e dopo la primavera araba che ha dato vita all'ISIS e a un terrorismo internazionale "terzo" rispetto a i due tradizionali fronti, ecco che la stessa NATO sta per essere messa in discussione.

E le celebrazioni in totale sordina del **70esimo** ne sono la conferma. Ben diverso il clima del 50esimo (4 aprile 1999) anniversario quando a Washington si riversarono tutti i primi ministri o capi di stato dell'alleanza, oggi invece "declassato" a vertice tra ministri degli esteri.

Dall'UE alla NATO è in corso un processo di **revisione** epocale che coinvolge tutto il mondo occidentale. Il sospetto però è che la qualità delle menti non sia paragonabile con quelle di 70 anni fa.

<https://www.gazzettadell'emilia.it/politica/item/14092-verso-il-disordine>

universale.html

LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Invariate le quotazioni del burro e della crema. Leggero calo del Parmigiano Reggiano 18 e 24 mesi.

Latte spot nazionale ed estero in decrescita continua, mentre stabili sono le quote del burro e anche della la crema. Fisse le cifre per il Grana Padano, mentre il Parmigiano Reggiano cala in alcune sue stagionature.



Lattiero Caseario

Lattiero caseari. Invariate le quotazioni del burro e della crema. Leggero calo del Parmigiano Reggiano 18 e 24 mesi.

Latte spot nazionale ed estero in decrescita continua, mentre stabili sono le quote del burro e anche della la crema. Fisse le cifre per il Grana Padano, mentre il Parmigiano Reggiano cala in alcune sue stagionature.

di Virgilio e Jacopo Parma 02 aprile 2019 -



continua la sua discesa di -1,2%, tra 41,24 e 42,27 €/100 al litro; il latte intero pastorizzato spot estero cala anch'esso a -1,5% tra 34,02 e 35,05 €/100 al litro.



reggiano.

Borsa di Milano 01 aprile 2019:

BURRO CEE: 3,85 €/Kg (=)

BURRO CENTRIFUGA: 4,10 €/Kg. (=)

BURRO PASTORIZZATO: 2,25 €/Kg. (=)

BURRO ZANGOLATO: 2,05 €/Kg. (=)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,96 €/Kg. (=)

MARGARINA marzo 2019: 0,87 - 0,93€/kg (=)

Borsa di Verona 01 aprile 2019: (=)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,95

- 2,05€/Kg.

Borsa di Parma 29 marzo 2019 (=)

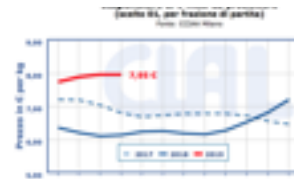
BURRO ZANGOLATO: 1,65 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 02 aprile 2019 (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,65 - 1,65 €/kg.

GRANA PADANO – Milano 01 aprile 2019 – Medesimi prezzi per il

Grana Padano in tutte le classificazioni di stagionatura.



- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 7,90 - 8,0 €/Kg. (=)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,35 - 8,55 €/Kg. (=)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 8,75 - 9,05 €/Kg. (=)

- Fuori sale 60-90 gg: 6,50 - 6,65 €/Kg. (=)

PARMIGIANO REGGIANO –

Parma 29 marzo 2019 – Confermati gli prezzi del Parmigiano Reggiano ad eccezione del 18 mesi e del 24 mesi, in lievissimo calo.



-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,90 - 11,15 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 11,30 - 11,40 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 12,05 - 12,50 €/Kg. (- 0,4%)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,80 - 13,30 €/Kg. (- 0,4%)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 13,85 - 14,25 €/Kg. (=)



@MulinoAlimentar #Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly #lattierocaseari @theonlyparmesan

LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Leggero calo del Parmigiano Reggiano 18 e 24 mesi. Tendenze

Latte spot nazionale ed estero in decrescita continua, mentre stabili sono le quote del burro e anche della la crema. Fisse le cifre per il Grana Padano, mentre il Parmigiano Reggiano cala in alcune sue stagionature.

(Virgilio - Jacopo - CLAL)



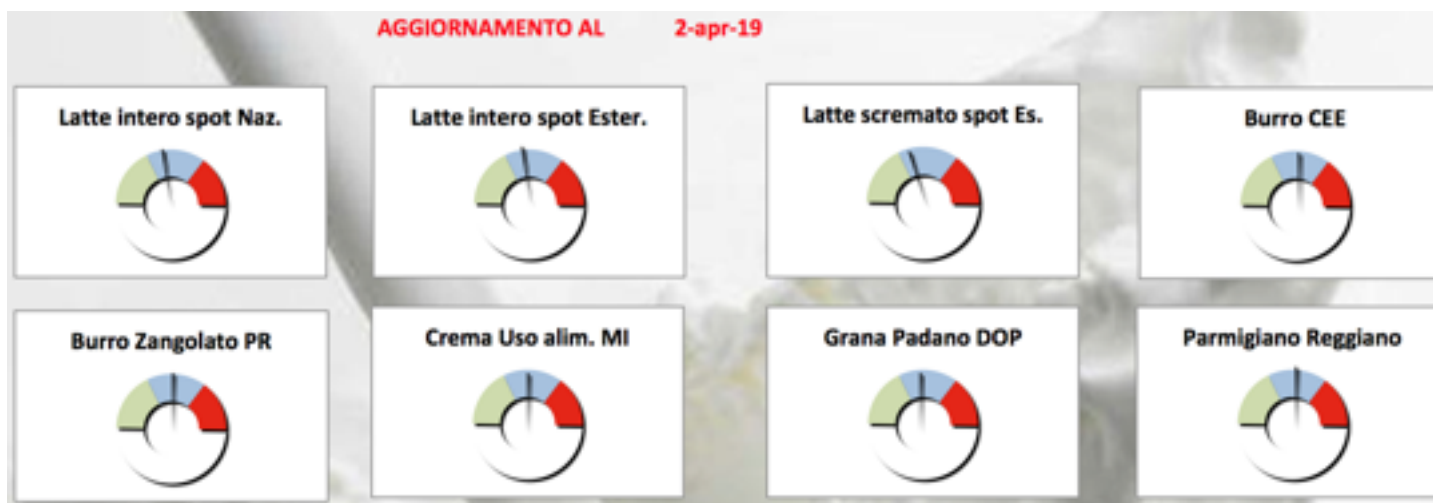
Lattiero Caseario

Lattiero caseari. Invariate le quotazioni del burro e della crema. Leggero calo del Parmigiano Reggiano 18 e 24 mesi.

Latte spot nazionale ed estero in decrescita continua, mentre stabili sono le quote del burro e anche della la crema. Fisse le cifre per il Grana Padano, mentre il Parmigiano Reggiano cala in alcune sue stagionature.

di **Virgilio e Jacopo** Parma 02 aprile 2019 -

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



@MulinoAlimentar #Filiera #Latte #DOP #formaggi #food
#madeinitaly #lattierocaseari @theonlyparmesan
@ClaudioGuidetti @100MadeinItaly

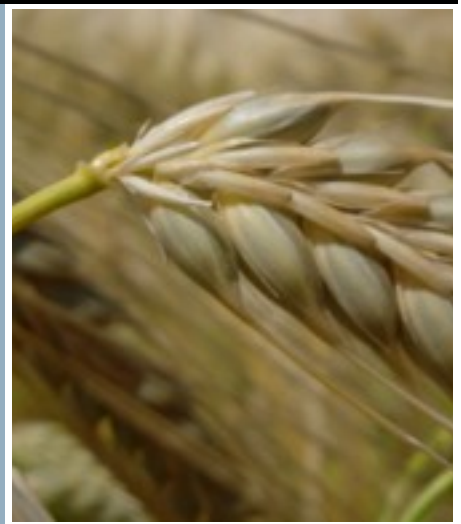


MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Dall'USDA nessuna preoccupazione imminente

Dai dati presentati dall'USDA lo scorso venerdì 29 marzo non si evincono elementi allarmanti. Possibili variazioni potrebbero derivare dalle operazioni dei Fondi.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Dall'USDA nessuna preoccupazione imminente

Dai dati presentati dall'USDA lo scorso venerdì 29 marzo non si evincono elementi allarmanti. Possibili variazioni potrebbero derivare dalle operazioni dei Fondi.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 01 aprile 2019 -

L'USDA del 29/03 è così riassumibile:

Corn **Mais**: stock più alti del previsto e stime dell'acreaggio destinato maggiori delle attese; **Semi** di Soya: seminativi più bassi delle attese ma forti gli stock presenti stante le scarse vendite alla CINA; **Grano**: stime dell'acreaggio inferiori al previsto quasi ai minimi storici ma stock ben più alti del previsto.

Probabili tensioni a causa di possibili **movimenti dei Fondi d'Investimento**: Il "corto" del grano è di 63.753 contratti contro -73.506. Il "corto" del corn è di - 203.414 contro -261.326. Il "corto" del seme è di -51.394 contro + 10.736. Il "corto" della farina è di -12.063 contro -29.845. Il "corto" dell'olio è di -8.320. Numeri che possono avere due opposte interpretazioni: i fondi sono corti perché il mercato può ribassare, oppure i fondi sono talmente corti su un mercato statico che potrebbe solo recuperare.

Le chiusure di mercato di venerdì 29/3/2019:

SEMI	mag 884,20 (-5,2)	lug 897,2 (-5,2)	ago 904 (-5)
FARINA	mag 306,5 (0)	lug 310 (-0,20)	ago 311,5 (-0,20)
OLIO	mag 28,36 (-0,27)	lug 29,69 (-0,27)	ago 28,84 (-0,25)
CORN	mag 356,4 (-17,4)	lug 366,2 (-17,4)	set 375 (-16)
GRANO	mag 457,6 (-6,6)	lug 463,4 (-7)	set 471 (-7,6)

Nulla di nuovo per quanto riguarda il mercato nazionale dove persiste una stabilità quasi inquietante.

Il comparto delle **bioenergie** scarseggia la farinetta di mais, a causa del rallentamento dei molini a giallo. E' sempre scarsa ed occasionale la

presenza di mais declassato ad uso energetico mentre sono disponibili bucce d'uva essiccate

Indicatori internazionali 01 aprile 2019

L'Indice dei **noli** è leggermente risalito sino a 689 punti, il **petrolio** è a quota 10\$ e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,12424 (Hr. 11,38).

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

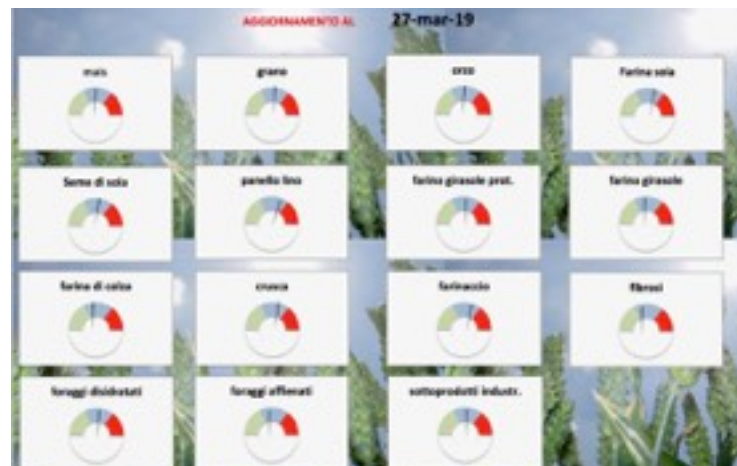
(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 01 aprile 2019		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
689	1,12424	61 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-



informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi

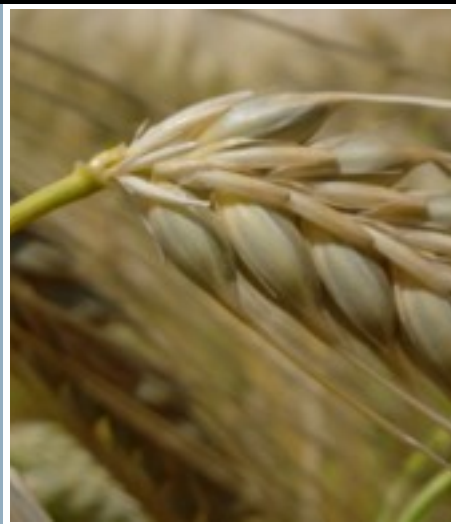


MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Dall'USDA nessuna preoccupazione imminente

Dai dati presentati dall'USDA lo scorso venerdì 29 marzo non si evincono elementi allarmanti. Possibili variazioni potrebbero derivare dalle operazioni dei Fondi.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Dall'USDA nessuna preoccupazione imminente

Dai dati presentati dall'USDA lo scorso venerdì 29 marzo non si evincono elementi allarmanti. Possibili variazioni potrebbero derivare dalle operazioni dei Fondi.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 01 aprile 2019 -

L'USDA del 29/03 è così riassumibile:

Corn Mais: stock più alti del previsto e stime dell'acreaggio destinato maggiori delle attese; Semi di Soya...

I Grafici di tendenza del 27 marzo 2019 - Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 - Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

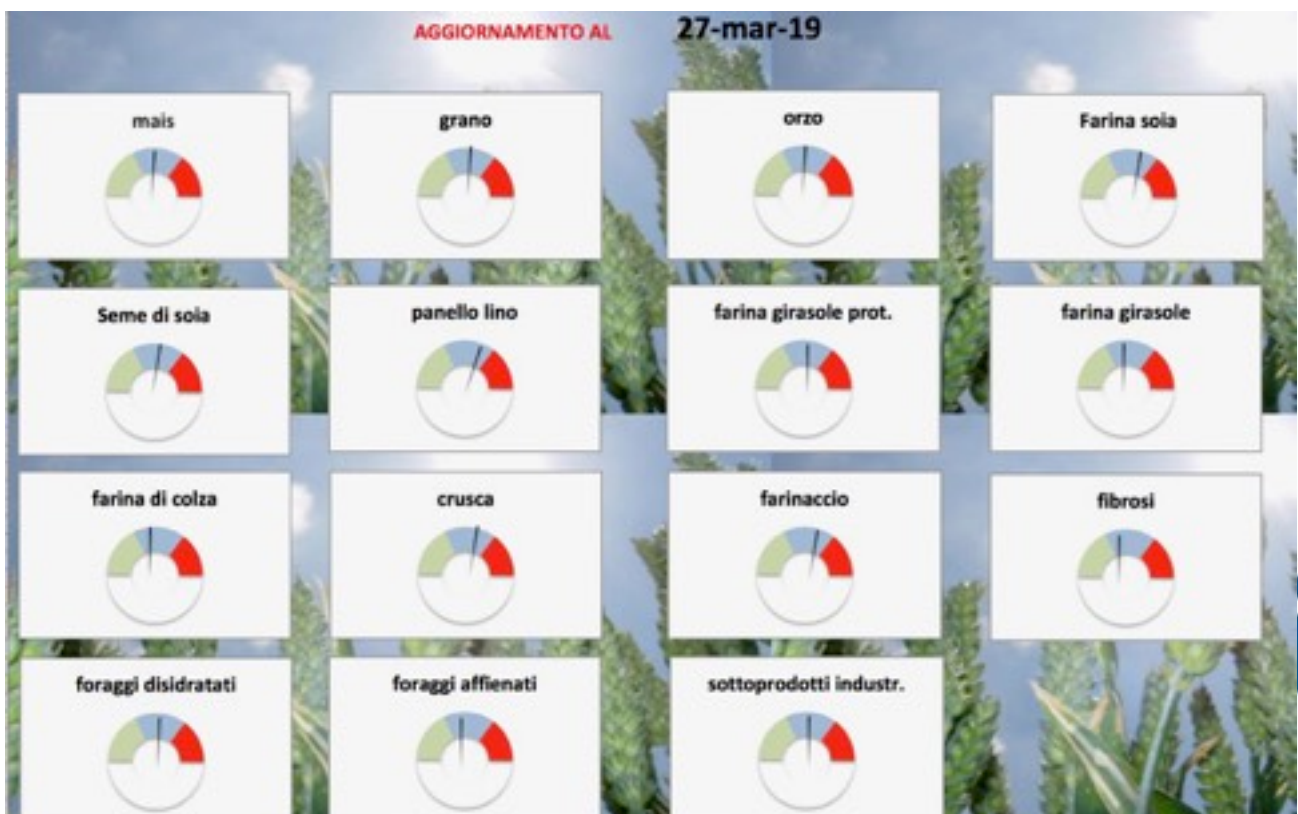
Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per



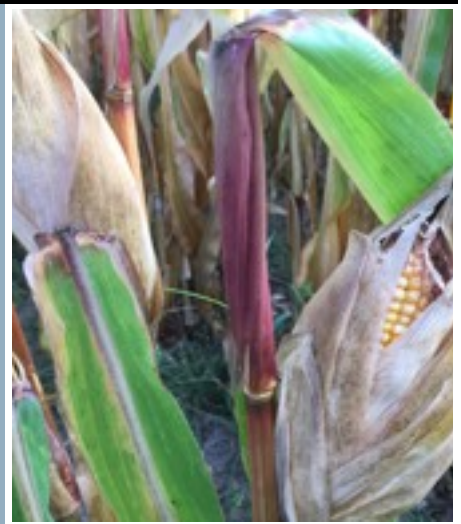


MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Repentina inversione di tendenza

Nel giro di meno di 24 ore il mercato da leggermente negativo ha virato a sensibilmente positivo. Diversi i motivi che lo hanno influenzato. Il rischio rimane sulla posizione dei Fondi.

Mario Boggini - Officina Commerciale



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Repentina inversione di tendenza

Nel giro di meno di 24 ore il mercato da leggermente negativo ha virato a sensibilmente positivo. Diversi i motivi che lo hanno influenzato. Il rischio rimane sulla posizione dei Fondi.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 02 aprile 2019 - Ieri sera cambio di tendenza del mercato:

	mag	lug	ago
SEMI	895,4 (+11,2)	908,6 (+11)	914,6 (+10,6)
FARINA	309,4 (+2,9)	312,9 (+2,9)	314,6 (+3,1)
OLIO	28,57 (+0,21)	28,90 (+0,21)	29,06 (+0,22)
CORN	361,6 (+5,2)	371 (+4,6)	379,2 (+4,2)
GRANO	462,6 (+5)	468 (+4,4)	475,6 (+4,6)

motivi: accordo con la **CINA** ormai dato in fase conclusiva, e loro acquisto di oltre 800.000 ton di seme: ottime le esportazioni settimanali del **corn-mais** 1.260.000 ton; ripensamento anche sul **grano** dato che le cifre delle semine USA di venerdì sono scese ai minimi storici; e infine la previsione di cattivo **tempo** per i prossimi 15 gg. sugli USA che danneggerebbero le semine primaverili.

Nulla di nuovo sul fronte nazionale. Persiste una stabilità irrisolvibile, seppur con cereali fermi, cruscami in aumento, proteici ben tenuti e ora tendenti al rialzo, foraggi e fibrosi stabili.

Vediamo se l'influenza dei mercati esteri, insieme alla psicosi-reale del secco, porteranno variazioni nonostante il persistere di consumi stagnanti.

Per il comparto delle **bioenergie** scarseggia la farinetta di mais per il rallentamento dei molini a giallo, sempre scarsa ed occasionale la presenza di mais declassato ad uso energetico, disponibili bucce d'uva essiccate.

Indicatori internazionali 02 aprile 2019

L'Indice dei **noli** è praticamente stabile a 685 punti, il **petrolio** è a quota 61,5\$ e l'indice di **cambio** €/€ segna 1,12067 (Hr. 18,15).

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

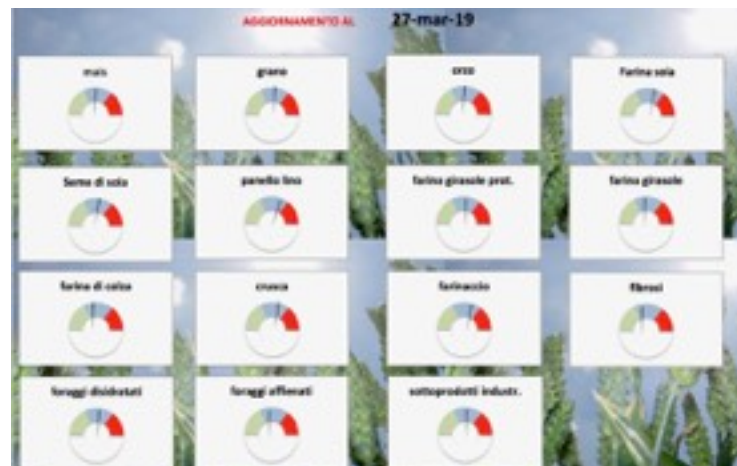
(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 02 aprile 2019		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
685	1,12067	61,5 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi



conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul

Consilium acquisisce Dino Corsini Srl

Al private equity la quota di maggioranza di Dino Corsini, leader nella produzione di prodotti colati da forno private label.

Milano, 1° aprile 2019 - Consilium SGR, attraverso il fondo **Consilium Private Equity Fund III**, annuncia

l'acquisizione di una quota di maggioranza in Dino Corsini. La famiglia Corsini manterrà una quota nel capitale e continuerà a cooperare con la società con l'obiettivo di proseguire il percorso di forte crescita degli ultimi anni.

Fondata nel 1935, Dino Corsini opera come produttore di prodotti colati da forno (tortini, plumcake, muffin) per la marca privata fornendo i principali operatori della grande distribuzione organizzata in Italia.

Il mercato dei colati da forno è, nel settore delle merendine confezionate, il segmento a maggiore crescita e Dino Corsini, in tale ambito, rappresenta un'eccellenza in termini di qualità e ampiezza dell'offerta, con una



gamma completa anche nella nicchia ad elevato potenziale dei prodotti salutistici (biologico, gluten-free, senza zuccheri aggiunti, farine speciali).

Consilium ritiene che, facendo leva sulla qualità del know-how produttivo e l'elevato livello di servizio offerto ai propri clienti, Dino Corsini sia in grado di consolidare la propria posizione di leadership nel mercato di riferimento ed è pronta a supportare l'azienda in un ambizioso piano di sviluppo.

Advisor di Consilium per gli aspetti contrattuali è stato lo studio **Alpeggiani & Associati**, mentre la due diligence contabile è stata curata da KPMG, quella di business

da Long Term Partners, quella fiscale, legale e di struttura dallo studio Russo De Rosa & Associati e il financing da Essentia.

Advisor finanziario della famiglia Corsini è stato lo **Studio Cenedese**, mentre gli aspetti contrattuali sono stati curati dallo Studio legale Dentons.

L'operazione è stata finanziata da UniCredit, assistita dallo Studio legale Orrick.

Consilium SGR

Consilium è una società di gestione del risparmio indipendente dedicata all'attività di private equity. Consilium gestisce due fondi mobiliari chiusi riservati a investitori qualificati: il Consilium Private Equity Fund e il Consilium Private Equity Fund III, con una dotazione complessiva di circa €300 milioni. Consilium si focalizza su opportunità di buy-out e investimenti in capitale di sviluppo in aziende italiane di piccole e medie dimensioni.

Sequestrata una rete da pesca di 80 metri nel Taro

La Polizia provinciale sequestra una rete da pesca di 80 metri nel Taro. Tra Borgonovo e Altocò. Sventato un episodio di bracconaggio fluviale. Sono scattate le indagini per identificare i responsabili.

Parma, 1 aprile 2019 - Nei giorni scorsi una pattuglia della Polizia provinciale, durante un servizio di vigilanza ittica, ha scoperto e sequestrato una grande rete di 80 metri, un "tramaglio", che sbarrava il corso del fiume Taro tra le di località Borgonovo di Sissa Trecasali e Altocò di Fontanelle di Roccabianca.

Il tramaglio era ancorato alle due rive e posizionato in modo da sbarrare totalmente il corso del fiume. Questa attrezzatura era lasciata incustodita,

priva



dell'apposito contrassegno identificativo, e comunque era di una tipologia e di una lunghezza proibite dalla legge, anche per la pesca professionale. Quindi si trattava evidentemente di un'operazione di **bracconaggio fluviale**.

La Polizia provinciale ha sequestrato la rete e ha raccolto tutti gli elementi utili per identificare gli autori dell'illecito.

La rete conteneva diversi barbi di grosse dimensioni, che sono stati prontamente liberati.

"Il bracconaggio ittico è una delle piaghe del nostro territorio, specialmente nelle zone rivierasche - dichiara il Comandante della Polizia provinciale **Sergio Peri** - ed è particolarmente dannoso in questo periodo di riproduzione della fauna ittica. Il tramaglio in questione costituiva anche un pericolo per la navigazione dei natanti, che in quel tratto è consentita."

Nella foto: la rete sequestrata dalla Polizia provinciale.

BUYHOOP - Market Place innovativo

Solo incontrando persone è possibile condividere informazioni e quindi stabilire connessioni, ma soprattutto confrontarsi e scoprire differenze o coincidenze, visioni comuni e magari trovare punti di accordo. Filosoficamente l'idea di fondo a carattere sociale sviluppa il concetto che sta alla base del progetto di Buyhoop!

da *L'Equilibrista* Verona 28 marzo 2019 -

Ogni giorno camminiamo per i nostri centri storici vedendo serrande abbassate laddove c'era l'amico di una vita o magari nuove insegne laddove si era soliti andare da bambini e che oggi restano un vago ricordo perché le mode sono passate e hanno ceduto il passo ad altro. La moda è ciclica, i gusti anche, e le persone sono legate ai ricordi in modo indissolubile tanto che non si fatica a mantenere continuità ma solo distinzione ed ecco che rivoluzionare il processo d'acquisto diventa davvero complesso e assai costoso.

Tutti vogliono qualcosa dalla rete e chiunque voglia acquistare un prodotto deve sempre avere una relazione con la controparte non paritaria perché chi vende è sempre un gigante per il compratore e noi siamo sempre maledettamente piccoli.

Il singolo ha poco potere contrattuale verso il venditore e quindi che fare? L'idea da sempre è quella di unire le forze no? Così da unirsi ad altri compratori per ottenere prezzi migliori e per essere più grandi tanto da formare



un gruppo di acquisto molto forte, tanto che a poco a poco, si arriva ad essere più grandi e formare un gruppo di acquisto molto forte non è più impossibile. Questa condotta ci fa ottenere il miglior prezzo possibile, permette alle persone di diventare un unico gruppo coeso con interessi condivisi facendo maturare una consapevolezza ed una opinione, ma con un pagamento e consegna indipendente rende ognuno legato all'altro ma non interdipendente in senso stretto e qui a mio avviso, ecco dov'è la vera evoluzione della specie...ed eccoci finalmente a **Buyhoop**.

Ma tutto questo in concreto cosa ci porta?

Sostentamento del commercio locale, più acquisti in negozi famigliari o del centro storico e seguenti possibili benefici per le città che vanno incontro ad inevitabile spopolamento, forse uno delle conseguenze socialmente più particolari del nuovo millennio che dapprima le aveva popolate dalle campagne ed ora le rigetta via.

Le attività nei centri storici hanno bisogno di vitalità e di grande adattabilità alle nuove tendenze e il cambiamento da qualsiasi parte lo si veda, perché sarà centrale per lo sviluppo di tutti.

Quindi i ragazzi di **Buyhoop**, **Simone Furattini**, **Alessia Panizza**, **Andrea**

Chiericati, hanno creato una sorta di "Social shopping" cioè un vero e proprio acquisto on-line attraverso il passaparola sui social! Ecco perché di recente la start-up guastallese è stata ospitata anche ad **#Ampìes**, l'evento ideato e svolto a Reggio Emilia grazie al quale è nata l'occasione concreta per far incontrare le diverse aziende innovative sul territorio reggiano e farle dialogare e far conoscere.

Tutte attività nate dal basso per esigenze locali con la finalità di salvaguardare il bene comune. All'interno di questo evento Buyhoop è stata chiamata a testimoniare la propria proposta innovativa per salvaguardare i negozianti di paese in forte difficoltà nell'era di internet.

Quindi fondamentale è la ricerca che vuole mettere insieme utenti per ottenere sconti aggiuntivi, il concetto è quello del gruppo di acquisto ma attraverso gruppi virtuali di persone che si coordinano via social network ma finalmente con pagamento singolo, consegna domicilio o ritiro direttamente nei negozi che beneficiano indirettamente del nuovo approccio alla vendita e riporta traffico sul punto vendita.

L'idea sta arrivando a consolidarsi a **Boretto, Novellara, Viadana e Reggiolo**, ma ovviamente è la loro **Guastalla** a far parlare di loro e quindi a dare una visione moderna ad un sistema che ha bisogno estremo di innovarsi.

www.buyhoop.social

Referente: Simone Furattini

Sanità - West Nile, Forza Italia: azioni preventive per contrastare la diffusione del virus

"Sono stati confermati in Emilia-Romagna 100 casi nella forma neuroinvasiva che hanno portato a 21 decessi, 66 casi come febbre confermata e 30 casi identificati in donatori di sangue, oltre a 2 casi di Usutu virus"



È **Forza Italia**, con un'interrogazione rivolta al governo regionale, a chiedere che le aziende sanitarie si attivino preventivamente con azioni di contrasto alla diffusione del virus West Nile "per evitare i problemi dello scorso anno".

In Emilia-Romagna dai dati diffusi dall'Istituto superiore di sanità nel 2018, si legge nell'atto ispettivo, "sono stati confermati 100 casi nella forma neuroinvasiva che hanno portato a 21 decessi, 66 casi come febbre confermata e 30 casi identificati in donatori di sangue, oltre a 2 casi di Usutu virus".

Per Forza Italia è quindi necessario, per ridurre il rischio di trasmissione dell'infezione all'uomo, contrastare la circolazione del virus attraverso misure preventive di sanità pubblica. (Cristian Casali)

Piacenza, PSR, presentati progetti per 3 milioni e 700 mila euro

Piacenza, 4 aprile 2019



Al bando PSR della Regione Emilia Romagna il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha presentato 31 progetti per un valore complessivo superiore a 3 milioni e 700 mila euro.

Si tratta di progetti riferiti ad interventi volti alla prevenzione di danni da fenomeni franosi rispondenti al bando PSR (Piano di Sviluppo Rurale) 2014/2020 misura n. 5.1.01 (linea di finanziamento regionale indirizzata a investimenti in azione di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali e avversità climatiche – prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo).

I progetti presentati sono così distribuiti sul territorio: 5 per il comune di Alta Val Tidone, 5 per il comune di Gropparello, 5 per il comune di Morfasso, 4 per il comune di Pianello Val Tidone, 2 per il comune di Farini, 2 per il comune di Bobbio, 2 per il comune di Bettola, 2 per il comune di Ferriere, 1 per il comune di Travo, 1 per il comune di Corte Brugnatella, 1 per il comune di Coli e 1 per il comune di Piozzano.

Per ognuna delle segnalazioni ricevute, a seguito dei sopralluoghi effettuati dai tecnici del Consorzio, è stato redatto un progetto di intervento.

Ad essere nei progetti di intervento ci sono: 64 briglie in gabbioni allo scopo di rallentare la velocità delle acque e contrastare l'erosione e di conseguenza migliorare le condizioni di stabilità dei versanti e mitigare i fenomeni franosi; 72 tra traverse, palificate e briglie in legname per stabilizzare i versanti e intercettare e incanalare i canali montani; drenaggi per l'emungimento delle acque sotterranee per più di 13 mila e 500 metri per la raccolta e il convogliamento delle acque che

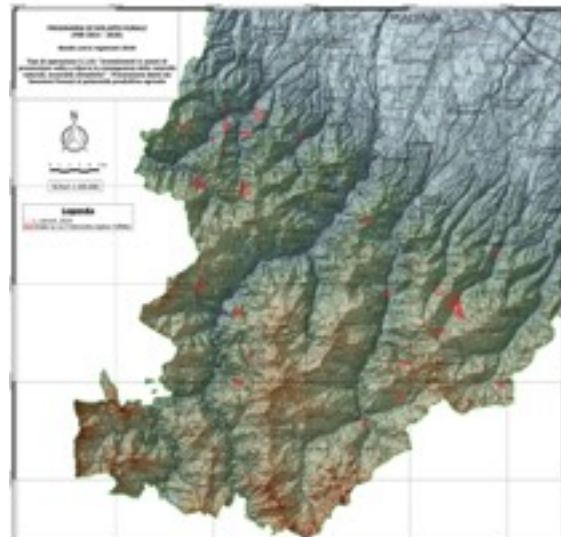
si infiltrano nel sottosuolo al fine di prevenire movimenti franosi; la pulizia e la sistemazione di canali per quasi 20 mila metri per favorire il deflusso delle acque di scolo.

In linea generale ogni progetto proposto è pienamente coerente con l'obiettivo dell'operazione (5.1.01 del PSR) e risponde al fabbisogno di ripristinare il potenziale produttivo agricolo e forestale danneggiato e introduce adeguate misure di prevenzione contribuendo al sostegno della prevenzione e della gestione dei rischi aziendali: 47 le aziende agricole coinvolte.

Parlando di iter burocratico: i progetti sono stati presentati a fine marzo (il 26 era la scadenza), la graduatoria sarà pubblicata entro la fine di luglio e, per i progetti finanziati, sarà redatto un progetto esecutivo finale e la realizzazione degli



interventi pianificati in un tempo massimo di 18 mesi. A complimentarsi con lo staff tecnico è prima di tutti Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza che commenta: "Essere riusciti a presentare 31 progetti, per di più in tempi così brevi, è davvero un grande risultato. La nostra montagna va sostenuta con investimenti che mantengano integro il territorio e tutelino i suoi abitanti e le attività produttive in essere. L'impegno e la dedizione del tecnico e operativo in forza al comprensorio montano dimostra quanto il



Consorzio tenga e creda in un approccio che preservi il territorio e lo rilanci assicurando a chi resta e a chi vuole tornare una maggior qualità della vita".

Parmigiano Reggiano: l'assemblea approva il bilancio consuntivo 2018

Il Consorzio Parmigiano Reggiano chiude un anno da record per produzione e investimenti in comunicazione. Ricavi a 33.938.186 euro contro i 27.524.402 del 2017 (+ 23,3%).

Parma, 3 aprile 2019 – Si è tenuta oggi a Parma l'Assemblea generale dei consorziati del Parmigiano Reggiano durante la quale il Consorzio ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2018. Un anno da record sotto tanti punti di vista, che ha visto crescere di pari passo produzione, ricavi e investimenti in comunicazione e marketing.

L'Assemblea si è svolta nell'Auditorium Paganini e ha visto una grande partecipazione di tutte le province del comprensorio: 163 produttori che rappresentano il 49% del totale dei caseifici del Parmigiano Reggiano.



Il bilancio 2018 evidenzia un incremento della produzione pari a 49.131 forme: 1,35% in più rispetto al 2017. Un record assoluto per il Parmigiano Reggiano che chiude l'anno con 3.699.695 forme prodotte contro le 3.650.562 dell'anno precedente. Sono conseguentemente aumentati i ricavi – 33.938.186 euro contro i 27.524.402 del 2017 - che derivano principalmente dai contributi che i caseifici devono versare al Consorzio per produrre la Dop.

"Il 2018 è stato un anno di consolidamento – ha affermato Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano – nel quale abbiamo gestito positivamente una rilevante crescita della produzione. Un banco di prova importante perché il prezzo medio

alla produzione ha tenuto e si è attestato intorno ai 10 euro al chilogrammo (Parmigiano Reggiano 12 mesi da caseificio produttore, prezzo medio alla produzione nell'anno 2018). L'intero comparto ha reagito positivamente all'incremento dell'offerta grazie agli investimenti in marketing e comunicazione che hanno contribuito a creare nuovi spazi di mercato in Italia e all'estero".

"Nel 2018 – continua Bertinelli – è entrato in vigore il nuovo Disciplinare di produzione portando cambiamenti importanti, primo tra tutti l'indicazione dell'età del prodotto in etichetta. I controlli h24 sulle linee di grattugia sono entrati a regime e il Piano di Regolazione dell'offerta ha centrato l'obiettivo per il quale era stato disegnato, creando le giuste condizioni di mercato".

Il 2018 sarà ricordato anche per il rilancio degli investimenti in marketing e comunicazione che hanno raggiunto la cifra record di € 20,9 milioni di euro contro i 15,2 del 2017. Investimenti che rappresentano una delle leve fondamentali per sostenere l'incremento della produzione tramite lo sviluppo della domanda in Italia e all'estero.

Il Consorzio di Bonifica non ci sta.

Le prescrizioni dell'Ente Parco alle derivazioni di acqua sono un attacco al nostro territorio!

Piacenza, 5 aprile 2019 -

Si avvicina la stagione irrigua e il Condominio del Rivo Villano ha necessità di ricevere l'acqua utile a soddisfare le campagne di Rivergaro per un territorio di oltre 1000 ettari.

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza si è attivato per realizzare le opere in alveo che annualmente compie per permettere di derivare le acque dal Trebbia al Rivo Villano, intervento necessario per vincere il dislivello di oltre due metri - frutto delle asportazioni di ghiaia degli ultimi 10 anni - che separa la presa del canale irriguo dall'alveo naturale del torrente.

A un passo dalla realizzazione delle arginature, il Consorzio di Bonifica, ha ricevuto una prescrizione - nuova, inaspettata e molto limitante - da parte dell'Ente di Gestione dei Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Prescrizione, firmata dal Dott. Michele Zanelli (responsabile d'area dell'Ente Parchi) che cita testualmente quanto segue:



“Prescrizioni specifiche per le opere di derivazione a favore del Rivo Villano:

- potranno essere eseguiti solo i lavori di modificazione morfologica del corso d'acqua in prossimità della presa, strettamente necessari per permettere la derivazione mediante trattrice e idrovora meccanica, così come già previsto dal richiedente in caso di abbassamento del livello dell'acqua in alveo;
- Il cantiere di sollevamento dovrà essere organizzato in modo tale da evitare qualsiasi sversamento di carburante e lubrificante”.

A commentare è Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza: “Questa determina del Parco è un attacco al nostro territorio di cui non capiamo i connotati. Paradossalmente il Parco invece di favorire l'ambiente lo inquina. Come si evince dalla prescrizione, infatti, il sollevamento dell'acqua (dal Trebbia al Rivo Villano) deve avvenire grazie ad un trattore che, acceso 24 ore su 24, permette alle acque di entrare nel rivo irriguo provocando

un grande consumo di combustibile e un elevato inquinamento acustico”.

Continua Fausto Zermani: “Si è costruito una scatola, quella del Parco, in cui tutti abbiamo creduto pensando fosse un partner con cui valorizzare il territorio e i suoi prodotti, con cui condividere l'operato a favore del mondo della produzione e con cui esaltare quella che è la straordinaria attività dell'agricoltura. In realtà (il Parco) si dimostra essere una scatola vuota in cui si annidano le personali convinzioni di alcuni funzionari le cui azioni e limitazioni si ripercuotono contro il territorio stesso”.

Conclude Fausto Zermani: “La storia del Rivo Villano è plurisecolare, ci sono documenti che parlano dell'esistenza del rivo fin dall'epoca del Barbarossa. Stiamo parlando di acqua che non è solo un bene vitale per l'agricoltura ma per l'intero ambiente circostante in quanto, circolando nei canali, va ad alimentare la falda e a preservare la flora e la fauna che creano quel bel paese che ci emoziona quotidianamente”.

Piena condivisione alle parole di Fausto Zermani (Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza),

è espressa dalle associazioni di categoria Coldiretti, Confagricoltura e Cia con i loro presidenti Marco Crotti, Filippo Gasparini e Franco Boeri.

Ripreso il primo storione che risale dall'Emilia Romagna alla Lombardia

Immortalato in un video il primo storione che risale dall'Emilia Romagna alla Lombardia dalla conca Piacentina di isola serafini

Berselli (Autorità di Distretto Po): “Le scelte più adeguate per migliorare l'ambiente acquatico solo grazie allo studio approfondito dell'habitat”

Parma, 5 Aprile 2019 – Immortalato al suo primo passaggio dal nodo idraulico di **Isola Serafini** l'esemplare di storione, monitorato in tempo reale dal video del gruppo di ricerca scientifica **Graia**, testimonia la validità della realizzazione della “scala di risalita” che favorisce e consente il



libero transito di tutte le specie ittiche da questo eccezionale corridoio ambientale.

Dall'inaugurazione fino ad oggi infatti si contano già **oltre 700 mila esemplari** di differenti specie passate dalla conca piacentina (gestita dalla Regione Emilia Romagna), ma quello dello storione che dalle acque del Po risale per deporre le uova “sconfinando” in Lombardia è il primo avvistamento certificato.

La scelta della creazione di questa neonata via d'acqua creata appositamente per incrementare il ripopolamento si conferma vincente così come gli studi effettuati nell'ambito del **progetto comunitario Life Conflupo**. Il periodo in cui lo storione è stato filmato è quello *pre-riproduttivo* in cui l'esemplare va alla ricerca del suo areale di frega.

“Una scelta vincente quella della scala di risalita che, giorno dopo giorno, ci mostra risultati di rilievo – ha confermato il **Segretario dell'Autorità di Distretto del Fiume Po Meuccio Berselli** – solo lo studio approfondito degli habitat è alla base delle migliori decisioni, fondamentale per migliorare l'ambiente acquatico del Po e non solo”.

Video: <https://youtu.be/2xhsOGwM-Lg>



Vinitaly 2019: il Parmigiano Reggiano a Sol & Agrifood si sposa con i migliori vini del Belpaese

Degustazioni e pairing si svolgeranno sia a Sol&Agrifood, sia negli stand di alcuni tra i più noti produttori vinicoli del panorama nazionale

presenti a Vinitaly.

Reggio Emilia, 2 aprile 2018 – Il Consorzio Parmigiano Reggiano partecipa a **Sol&Agrifood** (stand B20), il Salone internazionale dell'Agroalimentare di Qualità in programma a Verona Fiere dal 7 al 10 aprile, in concomitanza con **Vinitaly 2019**.

Il Consorzio presenterà in Fiera diverse stagionature e tipologie di Parmigiano Reggiano che saranno proposte in abbinamento ai grandi vini italiani. Le degustazioni si svolgeranno sia nello stand del Consorzio a Sol&Agrifood, sia all'interno degli stand di alcuni tra i più noti produttori vinicoli del panorama nazionale presenti a Vinitaly.

L'obiettivo è sottolineare la versatilità del Parmigiano Reggiano, un formaggio che per la sua complessità di aromi e struttura è il partner ideale sia per un calice da aperitivo sia per abbinamenti più arditi.

Se un Parmigiano Reggiano "giovane", stagionato 12-18 mesi, è perfetto come aperitivo in abbinamento a vini bianchi e frizzanti, un 48 mesi si presenta con un carattere complesso e un sapore deciso con note di spezie, frutta secca e brodo di carne: da gustare con vini strutturati e da



meditazione, e perché no, addirittura con un Marsala Doc o una Grappa del Trentino.

Insieme al Consorzio, ogni giorno si alterneranno in Fiera **caseifici provenienti dalle diverse province di produzione** che offriranno al pubblico la possibilità di scoprire tutta la biodiversità unica ed inimitabile del Parmigiano Reggiano: **4** Madonne Caseificio dell'Emilia (Lesignano, MO), Caseificio Sociale Palazzo (Roccabianca, PR),

Azienda Agricola Boselli Nullo e Marcello (San Ruffino, PR), Caseificio Sociale Allegro (Castelnuovo di Sotto, RE), Società Agricola F.lli Brugnoli (Bardi, PR), Società Agricola Montecoppe

(Collecchio, PR), Società Agricola Butteri (Salsomaggiore Terme, PR), Latteria Sociale San Giorgio (Casina, RE).

Particolarmente importanti nei giorni della manifestazione saranno le collaborazioni instaurate con eccellenze del panorama vinicolo e brassicolo tra cui: **Consorzio Franciacorta, Cantine Intorcia, Consorzio dei vini Mantovani, Consorzio di tutela Lambruschi, Aglianico del Taburno, Vini del Sannio, Trentodoc, Istituto Tutela Grappe del Trentino, Birra del Borgo, Vermouth Cocchi, Regione Emilia Romagna, Duca di Salaparuta-Corvo, Birrificio Balladin.**

Il Parmigiano Reggiano incontrerà infine **Le Donne del Vino** martedì 9 aprile alle ore 14.30 per una degustazione in abbinamento a etichette di produttrici emiliano romagnole (padiglione Emilia Romagna, stand Enoteca Regionale).

Nel sito www.parmigianoreggiano.it è pubblicato il calendario completo delle degustazioni.

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva 01887110342

iscritta al registro imprese di Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga

lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

